



CONGREGATIO SS. REDEMPTORIS

Superior Generalis

9 novembre, 2013
Prot. N° 0000 243/2013

FESTIVITA' DELLA CONSACRAZIONE DI S. GIOVANNI IN LATERANO FONDAZIONE DELLA CONGREGAZIONE DEL SANTISSIMO REDENTORE

Cari Confratelli, Sorelle, Missionari Laici ed Amici,

1. Saluti da Roma! Vi scrivo con gioia e gratitudine in occasione della celebrazione del 281esimo Anniversario della Fondazione della nostra Congregazione, 9 novembre del 1732, a Scala. Nella seconda Lettura di questa Festività, leggiamo queste parole dette da S. Paolo:

“Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo... Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?... Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.” (1 Cor 3,10-11.16-17b).

2. Queste parole risultano essere molto appropriate per la Festività di S. Giovanni in Laterano ed anche per la Celebrazione della Fondazione della nostra Congregazione. Oggi, questa lettera potrebbe giungere direttamente da S. Alfonso a noi, la comunità che condivide il carisma missionario a lui affidato e che ora è affidato a noi. Tale carisma viene affidato, prima di tutto ed al di sopra di tutto, alla comunità. In questo senso, noi siamo ‘Tempio di Dio’ o, come S. Alfonso aveva scritto nelle sue lettere, ‘Istituto di Dio’. Questa è opera di Dio, e noi siamo invitati a condividerla come comunità, come *‘un solo corpo missionario’* (Cost. 2).
3. Oggi, continuiamo a costruire insieme questo *“un solo corpo missionario”*, ma dobbiamo comunque fare attenzione a costruirlo su un *‘unico fondamento sicuro’*: Gesù Cristo. Come corpo missionario, la Congregazione dei Redentoristi e la Famiglia Redentorista abbraccia il mondo, proclamando il Vangelo sempre ed in modo nuovo e dando la propria vita per Redenzione abbondante. Questa Famiglia Redentorista è costruita sulla dedicazione dei Missionari Redentoristi professi, sia Fratelli che Sacerdoti. Sin dagli inizi, le Monache del Santissimo Redentore hanno condiviso tale spirito e carisma attraverso una vita di preghiera e di *‘viva memoria’*. Durante gli scorsi 281 anni, questo *‘solo corpo missionario’* è cresciuto includendo Congregazioni di Suore e Fratelli che condividono questa vocazione missionaria, Oblati e Missionari Laici del Santissimo Redentore, così come molti Laici Associati e giovani uomini e donne che collaborano con noi nella Pastorale Giovanile.
4. La celebrazione della Fondazione della Congregazione durante quest’**Anno per la Promozione della Vocazione Missionaria Redentorista**, rappresenta una speciale

opportunità per riflettere ed per approfondire la nostra identità missionaria, così come un invito per gli altri a condividere questa straordinaria vocazione con noi.

5. L'Anno per la Promozione della Vocazione Missionaria Redentorista ha due obiettivi specifici importanti. Prima di tutto, è un invito rivolto ad ogni Missionario Redentorista professore, ad ogni Suora o Fratello di una comunità religiosa affiliata, ad ogni Oblato, Missionario Laico, Laico Associato e ad ogni Co-Operatore giovanile. Quest'Anno rappresenta un invito a rinnovare e ad approfondire la nostra identità e vocazione missionaria. Come ci ricordano S. Alfonso e le nostre Costituzioni, siamo chiamati a *“rinnovarci internamente per progredire in continuazione”* (Cost.40) ... *“Così tutta la nostra vita quotidiana sarà caratterizzata dalla conversione del cuore e dalla continua riforma dello spirito.”* (Cost. 41)
6. Se approfondiamo e rinnoviamo la nostra identità missionaria, sono convinto che i nostri giovani ascolteranno e risponderanno alla chiamata di offrire le proprie vite per la Redenzione abbondante come Missionari Redentoristi professi. Donne e uomini sperimenteranno anche la chiamata a condividere questa vocazione missionaria come religiosi, missionari laici ed associati affiliati a una più grande Famiglia Redentorista.
7. Il secondo obiettivo di quest'Anno per la Promozione della Vocazione Missionaria Redentorista è quello di stimolare ed agire con una più profonda consapevolezza che tutti noi siamo chiamati a promuovere ed accompagnare coloro che vengono chiamati da Dio a seguire il nostro percorso di vita. *“Perciò tutti i confratelli, in forza della stima e dell'amore per la loro vocazione, sentano il dovere di promuovere le vocazioni per la nostra Congregazione.”* (Cost. 79). Dobbiamo pregare ogni giorno per un aumento delle vocazioni alla Congregazione del Santissimo Redentore e alle altre Congregazioni Religiose affiliate.
8. Dobbiamo anche andare oltre al rinnovamento ed alla preghiera per le vocazioni, verso l'invito personale e l'incoraggiamento dei giovani, uomini e donne, a considerare un impegno di tutta la vita a seguire Gesù Cristo il Redentore, servendo gli abbandonati ed i poveri mediante la professione dei voti religiosi. *“E' lo Spirito di Cristo che suscita missionari nella Chiesa, ma il suo appello agli apostoli viene ordinariamente trasmesso attraverso le relazioni e i contatti personali”* (Cost. 80). Possiamo sviluppare alcuni modi originali e creativi di promuovere la nostra vocazione missionaria usando gli attuali mezzi di comunicazione sociale. Dobbiamo superare la nostra diffidenza e timidezza verso gli inviti personali e di accompagnamento. Dobbiamo capire sempre di più le sfide della formazione iniziale tra culture diverse.
9. Ancora una volta, a nome del Consiglio Generale e con gratitudine verso il Segretariato Generale per la Formazione, chiedo ad ogni Provincia, Vice-Provincia, Regione e Missione, di sviluppare modi concreti e pratici per rinnovare, approfondire e promuovere la nostra vocazione missionaria. Rivolgo il mio invito ad ogni comunità e a ciascun Confratello, così come all'intera Famiglia Redentorista: tutti noi siamo chiamati a rinnovare ed approfondire la nostra identità come *‘Testimoni e Missionari della Redenzione’*. Ciascuno di noi è chiamato ad invitare altri a condividere questa vocazione con noi. Non possiamo lasciare questa responsabilità sulle spalle dei Promotori e dei Formatori *‘ufficiali’* della Vocazione!

10. Un aspetto importante della nostra Vocazione Missionaria è la Chiamata a rispondere alle necessità degli abbandonati e dei poveri ovunque essi si trovino. Come il Buon Pastore, i Missionari Redentoristi cercano attentamente i dispersi, gli emarginati e coloro che vivono nelle periferie. Come S. Alfonso, noi siamo chiamati dalle persone e dalle situazioni di necessità e rispondiamo con generosità e devozione. Come Papa Francesco ci ha ricordato, questa è una necessità urgente nel mondo e nella Chiesa di oggi.
11. Durante questo speciale Anno per la Promozione della Vocazione Missionaria Redentorista, il Consiglio Generale ha deciso di iniziare un progetto che porterà frutti per gli anni futuri. Invitiamo l'intera Congregazione e quindi l'intera Famiglia Redentorista, a fare con noi un discernimento su come rispondere alle urgenti necessità per le quali nessuna Unità ha il personale per rispondere. Per questa ragione, stiamo istituendo un 'data bank' di Confratelli ed altre persone, disponibili, che possono essere chiamati ad impegnarsi su progetti missionari specifici per impegni a brevi o lungo termine. Questo è un progetto di sfida e noi ci troviamo proprio agli inizi, ma siamo Missionari! Ascoltiamo la voce del Redentore "*Non temete, andate ad annunciare ai miei fratelli...Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo*" (Mt 28,10-20).
12. Cari Confratelli, care Sorelle e Fratelli nel Redentore, in questa Festività della Fondazione della nostra cara Congregazione, vi auguro ogni grazia e benedizione. Possa Gesù il Redentore colmarvi di gioia e di speranza nella vostra vocazione missionaria. Qualsiasi problema, come sfide, lotte o delusioni, vi troviate ad affrontare, sappiate che non siete soli. Il Signore è con voi! Egli è con noi. Gesù vi chiama per nome (cf. 1 Sam 3) a proclamare l'Anno della Grazia del Signore (Lc 4,18).
13. Colmati dalla forza dello Spirito Santo, accompagnati da Maria, nostra Madre del Perpetuo Soccorso, e sostenuti dalle preghiere di S. Alfonso, S. Gerardo, S. Clemente, S. Giovanni Neumann e tutti i nostri martiri beati e testimoni, possiamo noi proclamare coraggiosamente il Vangelo in modo sempre nuovo.

Felice Festa e grande gioia!

Vostro Fratello nel Redentore,

Michael Brehl, CSsR

Michael Brehl CSsR
Superiore Generale

